

9 Ottobre DIMMI TUTTO

Fate tutto senza mormorazioni e senza critiche. – Filippesi 2:14 (Bibbia di Gerusalemme)

Gesù ci dice: Hai fatto un viaggio lungo e difficile. A volte la tua energia sembra quasi esaurita. Hai trovato difficile continuare ad andare avanti, ma non hai lasciato andare la Mia mano. E sono davvero orgoglioso di te per questo. Ma c'è una cosa su cui voglio che tu ti svegli. Ti stai lamentando. Puoi parlare con Me di qualsiasi cosa, puoi anche lamentarti. Ti capisco meglio di chiunque altro, quindi sono quello perfetto con cui sfogarTi. Raccontarmi i tuoi stress e i tuoi problemi, ti aiuta a tenere sotto controllo i tuoi pensieri. Ti aiuta anche a vedere le cose dal Mio punto di vista. Lamentarsi con gli altri invece è completamente diverso. Può portare ai peccati di pettegolezzo, rabbia e autocommiserazione.

Gesù conclude: Quando hai bisogno di brontolare e borbottare, vieni da Me. Parliamone. Butta fuori tutte le cose negative, così posso riempire la tua mente con i Miei pensieri e il tuo cuore con la Mia canzone.

Filippesi 2:14; Geremia 31:25; Filippesi 2:15 Note per lo studio

Note Filippesi 2:14-16: Le nostre vite dovrebbero essere caratterizzate da purezza morale, pazienza e tranquillità, così da brillare “come stelle” in un mondo oscuro e depravato. Una vita trasformata dimostra efficacemente la potenza della parola di Dio. Stai splendendo brillantemente o sei rannuvolato dal lamentarti e litigare? Non lasciare che i dissensi spengano la tua luce. Risplendi per Dio fino a quando Gesù non ritorna e immerge il mondo nella Sua gloria radiosa.

Versi Geremia 31:25: Poiché ristorerò copiosamente l'anima stanca e sazierò ogni anima che languisce.

Note Geremia 31: Qui, Dio sta dicendo che agli stanchi darà tutto ciò di cui hanno bisogno e ai deboli reintegra le loro forze.

Versi Filippesi 2:15: ...perché siate irreprensibili e semplici, figli di Dio immacolati in mezzo a una generazione perversa e degenera, nella quale dovete splendere come astri nel mondo.

Note Filippesi 2:14-16: Perché lamentarsi e litigare è così dannoso? Tutto ciò che la gente sa di una chiesa è che i suoi membri spesso discutono, si lamentano e pettegolano; hanno una falsa impressione di Cristo e del Vangelo. La fede in Cristo dovrebbe unire coloro che hanno fiducia in Lui. Se le persone nella tua chiesa spesso si lamentano e discutono, non hanno il potere unificante di Gesù Cristo. Smettila di litigare con altri cristiani e di lamentarti delle persone e delle situazioni all'interno della chiesa, lavora invece pazientemente sui tuoi problemi e lascia che il mondo veda Cristo.

IL MONDO... Vediamo la Storia

COSTANTINO IL GRANDE CIRCA 272-337



Figure 1 Una statua di Costantino eretta nel luogo in cui fu proclamato Augusto. Nelle province di lingua greca di Roma, "Augustus" fu tradotto come Venerabile; questo titolo continuò ad essere utilizzato nell'impero bizantino fino alla caduta di Costantinopoli nel 1453, anche se gradualmente perse la sua esclusività imperiale.

L'ascesa del cristianesimo non sarebbe stata possibile senza le azioni devote dei molti che furono dopo Cristo. Senza i racconti degli evangelisti Marco, Matteo, Luca e Giovanni (e altri non inclusi nel canonico Nuovo Testamento); senza la fervorosa evangelizzazione di san Paolo; senza la devozione e l'esempio del martirizzato primo papa San Pietro, con ciascuno di questi, il cristianesimo affrontò la strada più difficile; senza nessuno di loro avrebbe potuto affrontarne una impossibile. Adesso, si può dire che il loro lavoro a favore di Cristo era inevitabile in quanto l'ispirazione della Sua divinità era semplicemente troppo potente per non prevalere sugli uomini. E si può anche dire che Costantino, primo imperatore romano a convertire alla cristianità, fu umiliato dall'esempio di Gesù e abbracciò la religione per santi motivi. Sulla carta, non fu un cristiano modello. Fu spietato come chiunque lo precedette al trono; fu un feroce combattente, prevalse in una serie di guerre civili che lacerarono l'impero, e ad un certo punto fece giustiziare sua moglie e suo figlio per ragioni sconosciute.

LA PAROLA... VEDIAMO GESÙ, LA SUA STORIA! Pieghevole

In questa prospettiva, si potrebbe argomentare che Costantino accettò il cristianesimo perché vedeva i graffiti sul muro e presumeva che la nuova religione, che prosperava nonostante le feroci persecuzioni, potesse rappresentare il futuro. Eppure il suo ruolo nell'aprire la strada al cristianesimo non può essere sottovalutato. Una delle sue prime sentenze, l'Editto di Milano, trasformò il cristianesimo da fede illecita a fede legale. Non ha mai reso l'adorazione di Cristo ufficiale religione di stato di Roma ma, con i suoi programmi di costruzione di chiese e la sua conversione personale, lo ha quasi fatto. Una volta svincolata, non ci fu più modo di fermare la Chiesa, che travolse l'impero e infine, la maggior parte dell'Europa. Costantino fece molto altro. Ad esempio costruì la scintillante città di Costantinopoli (oggi Istanbul in Turchia), ma è più ricordato come l'uomo che permise al suo impero di abbracciare Gesù Cristo.